

stata leit motiv nella poesia del poeta algherese, dagli "Asfodeli" al prossimo, atteso, libro. Per questo, il testo presente nella antologia ungherese mi sembra una buona scelta pur nella eseguità della quantità.

Raó i follia è una antologia destinata al pubblico ungherese, soprattutto agli studenti della facoltà di lettere di Budapest che si specializzano in catalano, ma è altresì auspicabile che tutti i lettori e gli scrittori di lingua catalana nel mondo trovino utile ed interessante la raccolta.

Neria De Giovanni
(*l'Alguer*)

I libri dei privilegi della città di Alghero. LLIBRE VELL, a cura di Francesco Manconi, AM & D Edizioni, Cagliari 1997, pp. 239.

Al suo nuovo appuntamento con i lettori, storici, filologi, cultori e appassionati della materia, Francesco Manconi si presenta con la pubblicazione della più antica raccolta dei privilegi giuridici ed economici, concessi alla villa di Alghero, il *Llibre Vell*. Dell'antico registro ha curato la trascrizione dei documenti corredandola di una prefazione volta a inquadrare un periodo complesso e quanto mai significativo per la storia della nostra città.

Il *Llibre Vell* è il primo volume di una collana che comprenderà anche il *Llibre Gran*, il *Libre de privilegis* e il *Liber magnus*, e che vuole mettere a disposizione il corpus di norme emanate nel corso dei secoli per il governo della città di Alghero. Dalla conoscenza di questi testi sarà facile per lo studioso e l'appassionato lettore di storia patria ricostruire il percorso sociale di questa comunità, catalana per forza di cose, le sue istituzioni, i suoi rapporti col mondo esterno, la sua civiltà.

Infatti, con la trascrizione dei privilegi, franchigie, concessioni regie, capitoli di corte, contenuti nel *Llibre Vell*, viene offerto non solo uno spaccato di vita, ma anche un quadro delle operazioni di collegamento di questa città con la madrepatria e con il mercato mediterraneo controllato dall'impero catalano-aragonese.

Nell'introduzione l'autore va però oltre un'aderenza interpretativa letterale, ponendosi e proponendo domande e problematiche che possono ampliare l'orizzonte della ricerca storiografica. Pone, infatti, nel giusto rilievo, accanto all'importanza della documentazione, il limite di una fonte documentaria di tipo istituzionale, il segno operato dalle abrasioni soggettive degli amministratori e dei notai, l'ambiguità di un rapporto tra l'autorità centrale e l'autonomia municipale.

Significativa è, a nostro avviso, la storia del cartulario, oggi conservato nel fondo dei manoscritti catalani della Biblioteca Nacional de Madrid, ma fino al 1887 nell'Archivio Storico di Alghero, da cui fu dato in prestito al Toda.

Il diplomatico e bibliografo catalano, durante una missione ricognitiva documentaria affidatagli dal Congresso dei Deputati e dal Ministero degli Esteri di Spagna, fece una selezione delle carte degli archivi sardi. Dopo aver avuto in prestito dalla giunta municipale algherese il *Llibre Vell*, allo scopo di pubblicarlo, non lo restituì, nella convinzione che storicamente appartenesse, come gli altri documenti selezionati, alla "nazione catalana". Il rinvenimento, nel lascito dei documenti sardi effettuato da Eduard Toda i Güell a favore della biblioteca madrilenà, ha permesso la trascrizione e l'edizione del "cartulari real".

In conclusione il *Llibre Vell*, dopo il trasferimento operato dal Toda dall'Archivio Storico di Alghero alla Biblioteca Nacional di Madrid, grazie a Francesco Manconi, ritorna a noi a distanza di 110 anni, consentendo di riappropriarci di un patrimonio politico-culturale che ci appartiene.

Giannella Bilardi

(l'Alguer)